La Parola di Dio

L'Origine del male

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l'Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

8909 Lorber....3
8923 Dio corregge un grande errore....4
7082 La caduta degli spiriti – Capacità di pensare – La caduta di Lucifero....5
7618a Da dove è venuto il male?....6
7618b Come si è formato il male?....7
8863 Com'è sorto il male?....8
8913 Sull'Origine del male....9
8882 Sulla questione: Quale origine ha avuto il male? I....11
8883 Sulla questione: Quale origine ha avuto il male?....12
8884 (Continuazione al Nr. 8883) Sulla questione: quale origine ha avuto il male?....13
8887 Quando e perché il perfetto è diventato imperfetto?....14
7932 Ha Dio procurato la caduta?....14
8910 Al B. D. Nr. 3901 dell'11.10.1946) Benee male - La Legge dall'Eternità....16
3901 Bene e male – La Legge dall'Eternità....16
8858 Correzione di un grande errore....17
8859 (Continuazione Comunicazione B.D. Nr. 8858) Correzione di un grande errore....18
8860 Continuazione al Nr. 8858 e 8859) Correzione di un grande errore....19
8861 (Continuazione al Nr. 8858, 8859 e 8860) La correzione di un grande errore....21
7677 Appello agli Operatori nella Vigna....21

Lorber

B.D. No. **8909**
10. gennaio 1965

Voi non avete bisogno di dubitare al bene spirituale che voi ricevete da Me perché Io non Mi baso su delle semplici affermazioni, ma Io giustifico tutto e questo vi deve dare la convinzione che voi venite istruiti nella Verità. Ma Io so che voi incontrate resistenza, e questo Mi spingerà a darvi una dimostrazione, come Io l'ho già fatto una volta (Gottfried Mayerhofer) mentre Io vi ho fatto notare un'altra spiegazione, che tocca lo stesso problema. Ed attraverso questo Mio servo scrivano vi verrà data una luce. (Segreti della Creazione, pag. 91). Dato che voi vi trovate nell'ultimo tempo, Io vi do la piena Verità, che voi potete spargere senza preoccupazione, con l'indicazione, che nulla rimane invariato, quando arriva tra gli uomini perché loro stessi non sono ancora perfetto. E voi potete credere che anche quest'Opera (J. Lorber) ha subito una variazione, e per questo, non è più rimasta conservata pura. Inoltre anche il Mio servo J. Lorber era soltanto un uomo, che poteva sbagliare ed ha anche sbagliato quando il suo intelletto da solo voleva risolvere un problema, perché allora il Mio avversario poteva influenzare il suo intelletto. Lui stava bensì sotto la Mia protezione, e lui ha in verità lasciato al mondo una conoscenza, in modo che lui può essere ben chiamato il più grande veggente e profeta. Ma Io dovevo lasciargli la sua libera volontà, che era l'unico motivo per cui l'avversario ha potuto infiltrarsi, altrimenti un tale evidente contrasto non avrebbe potuto crearsi, come risultava dalla rappresentazione del Mio Essere, che tutti i contrari sarebbero presenti in Me. Ma Io non rifiuto ad alcun ricevitore della Parola la Mia Protezione, che lotta veracemente per la giusta conoscenza, che vuole sempre soltanto sapere e spargere la pura Verità. E questo deve bastarvi e fortificarvi nella lotta contro l'errore, perché Io camminerò con voi, e vi farò anche trovare le conferme del vostro giusto pensare.

Amen

Dio corregge un grande errore

B.D. No. **8923**
1. febbraio 1965

Io voglio farvi giungere un'imponente Spiegazione, che deve dare una luce a voi che credete ancora, che anche in Me sia ancorato il male e che Io devo aver creato gli esseri con tutti i cattivi istinti e caratteristiche. Voi, che come uomini avete da lottare contro tutti questi istinti, per raggiungere di nuovo lo stato originario, voi non siete proceduti cosi da Me; perché Io avrei allora creato un mondo di spiriti, che non potevano valere come Mia Immagine. Tutto è proceduto da Me in assoluta perfezione ed è rimasto anche infinitamente a lungo in questa perfezione. Se dunque erano le Mie Immagini, allora secondo la vostra opinione Io Stesso avrei dovuto avere nel Mio Essere Primario tutte le cattive caratteristiche. Secondo questo concetto dovrei essere un Dio ibrido, il Quale ha creato contemporaneamente il Bene ed il male. Ma allora gli esseri non erano da considerare colpevoli, perché secondo la loro predisposizione tendevano via da Me, allora nemmeno l'Opera di Salvezza di Gesù Cristo non sarebbe stata necessaria; perché un "peccato" è una trasgressione contro di Me, che l'essere però non poteva commettere, se non era creato diversamente, quindi Io Stesso avrei dato motivo per quel presunto peccato. Se v'immaginate così l'Essere più perfetto, che in Lui sono ancorati tutti i contrari, allora contraddite a voi stessi; perché ciò che è perfetto, deve essere buono, non può venire in contatto con tutte le caratteristiche non buone, perché allora non è più perfetto. Ma ora tutto lo spirituale caduto è colpevole del peccato originale, che esso stesso non può da solo espiare. Da ciò voi vedete quanto immensamente grande e pesante sia questo peccato contro di Me, e per questo peccato Io Stesso dovrei essere stato il motivo? Per un tale peccato che ha richiesto una tale Opera di Salvezza, come l'ha compiuto l'uomo Gesù, che ha riconosciuto, che proprio per la giustizia questo peccato ha dovuto venire una volta espiato. Uno degli Esseri Angelici più puri si è offerto per questa Opera di Espiazione nella riconoscenza, che il peccato della caduta da Dio era la massima mancanza verso il Suo Amore. Ed Io Stesso dovrei aver favorito questo peccato, mentre Io ho creato gli esseri con tutti i contrasti, per farli fare poi un passaggio estremamente straziante attraverso la materia per questo peccato causato da Me? Cosa che farebbe di nuovo dedurre ad un Essere fondamentalmente cattivo, ma non dall'Amore sconfinato di un Dio e Creatore di sublime Perfezione che vuole essere il Padre di voi tutti. Tutto ciò che è seguito alla caduta del peccato, potete metterlo sul conto del Mio avversario, che quindi è stato lui stesso la causa, che ha piantato in voi tutti i cattivi istinti e questo poteva anche nel momento in cui voi vi opponevate contro la Mia Radiazione d'Amore e quindi non possedevate nemmeno la forza di porgli resistenza. Fintanto che voi diffondete questo insegnamento sbagliato, la Mia Perfezione è per voi ancora un concetto molto poco chiaro, finché voi cercate ancora la formazione del Male in Me, anche l'Opera di Salvezza di Gesù Cristo vi è ancora del tutto incomprensibile. Ma voi potete parlare di una colpa originale soltanto quando voi ne siete completamente responsabili, e voi non lo sareste, se Io Stesso vi avessi creati così, se voi aveste la predisposizione per il peccato già in voi. Ma dato che voi siete gravati della colpa originale, dalla quale potete essere salvati solamente attraverso Gesù Cristo, allora da questo risulta chiaramente che il peccato contro di Me è stato causato da voi stessi e che è stato il Mio avversario che vi ha spinto a questo peccato, quando voi lo avete seguito nella vostra libera volontà e siete anche pienamente responsabili e che voi stessi avete quindi la colpa di tutte le vostre pene e sofferenze del passato ma Gesù Cristo vi aiuta a liberarvi da quella colpa. A voi, che Mi volete servire con la diffusione della Verità, a voi l'Atto di Creazione è stato spiegato ampiamente, fin dove lo potete afferrare. E da tutto risulta che il mondo degli spiriti fin dall'inizio è stato esposto in tutta la perfezione e che Io Sono stato estremamente beato per delle Eternità con l'esercito degli spiriti primariamente creati. Ma Io sapevo anche sin delle Eternità intorno alla ostilità del Mio primo spirito esposto daMe. Io sapevo della sua resistenza e della confusione, che avrebbe creato tra i Miei spiriti primari, ed Io sapevo della loro caduta da Me. Ma Io l'avevo esposto come la Mia Immagine con la stessa Potenza di Creazione e Forza di Creazione, ed Io non l'ho nemmeno ostacolato, quando egli ha abusato di questo Potere ed ha trasmesso tutte le sue caratteristiche avverse su quelli che lo hanno seguito volontariamente, perché Io ho lasciato a tutti gli esseri la libera volontà. E così era anche da spiegare la caduta nell'abisso, che ha avuto luogo esclusivamente nella libera volontà e che era tanto grave perché gli esseri si trovavano

ancora nella luce della conoscenza e loro hanno accolto lo stesso tutte le cattive caratteristiche del Mio avversario che lui ha immesso in loro, per cui Io Stesso però non posso venire reso responsabile.

Amen

La caduta degli spiriti – Capacità di pensare – La caduta di Lucifero

B.D. No. **7082**
3. aprile 1958

E' molto più facile farvi conoscere i collegamenti spirituali, che giustificano la vostra propria esistenza, che fornirvi la giusta comprensione sugli avvenimenti spirituali che si sono svolti quando Io avevo chiamato in vita tutti voi come essenze spirituali. Ciò che è alla base del Mio Piano di Salvezza, era soltanto la conseguenza di ciò che si svolto precedentemente nel Regno degli Spiriti. E per comprendere questo avvenimento, premette una pienezza di luce, che voi uomini sulla terra non possedete ancora, persino quando vi sforzate di vivere secondo la Mia Volontà. Ma quegli avvenimenti spirituali facevano parte della decisione della libera volontà, che anche tutti gli esseri proceduti dal Mio Amore dovevano assumere, per raggiungere la massima perfezione: per essere indipendenti dalla Mia Volontà come esseri creando liberamente e per pensare, volere ed agire lo stesso nella stessa Volontà con Me. Ed anche questa decisione di libera volontà richiedeva le necessarie premesse. L'essere doveva poter cadere nell'abisso, come però doveva poter raggiungere anche la massima altitudine. Se all'essere fosse stata messa una barriera verso l'alto o verso il basso, anche la sua volontà non sarebbe stata più libera. E questa volontà sviluppandosi liberamente era quindi nuovamente il risultato del pensare, il pensiero però era una espressione di Forza irradiata da Me sull'essere, che ora stimolava l'essere stesso, di prenderne posizione. La "capacità" di pensare" propria dell'essere era costituita dal fatto di elaborare una irradiazione di pensiero che lo toccava, cioè di occupare se stesso con il pensiero, altrimenti l'essere sarebbe rimasto solamente un "opera" da parte Mia, se il Mio Pensiero l'avesse stimolato obbligatoriamente allo stesso pensare. Ma Io volevo emettere da Me delle creature completamente libere e diedi loro perciò la "capacità" di un proprio giudizio, che però poteva svilupparsi in diverse direzioni. Non avrebbe mai e poi mai potuto esistere una caduta di Lucifero se esso non avesse posseduto questa capacità. Ma egli allora non sarebbe stato nemmeno uno spirito libero, ma sempre soltanto una marionetta, sottomessa completamente alla Mia Volontà. Io dovevo quindi isolare da Me questo ed anche tutti gli esseri seguenti, loro dovevano rallegrarsi di una completa libertà e non dovevano venire limitati in nessun modo. E così dovevano poter venire valutati anche i pensieri irradiati su di loro sia negativamente che positivamente, cioè l'essere stesso poteva in pieno accordo, quindi nella stessa volontà con Me, portare all'esecuzione per cui veniva stimolato attraverso quei pensieri. Però poteva anche "pensare diversamente", quindi grazie alla sua capacità di pensare e tirare altre conclusioni, cosa che però succedeva solamente quando considerava questa "facoltà di pensare" non più come Mio Dono, ma come creato da se stesso e questa auto consapevolezza aveva per conseguenza un offuscamento della sua conoscenza. Ogni esistenza era stata ben esposta da Me indipendente, ma nella sua sostanza originaria era Amore, e questo Amore doveva anche cercare il collegamento con Me, perché Amore tende verso all'amore. E fino allora anche la volontà era completamente in sintonia con la Mia. Ogni allentamento di collegamento con Me si esprimeva anche nella deviazione della volontà dell'essere dalla Mia Volontà. E questo nuovamente aveva l'effetto nell'utilizzo della capacità di pensare nella direzione sbagliata, perché ogni pensiero doveva poter venir valutato in tutte le direzioni, altrimenti la volontà non sarebbe libera, cosa che però non significa, che un pensiero sbagliato è defluito da Me verso l'essere. Il primo essere, Lucifero, stava nella Luce più luminosa e poteva riferirsi a Me Stesso, poteva anche orientare erroneamente il suo pensiero, ma avrebbe anche avuto sempre la possibilità di ripresentare a Me i suoi pensieri sbagliati, in modo che Io gli avessi potuto rispondere. Ma proprio questi pensieri sbagliati pensava di nasconderli a Me. E questo era già un indebolimento del suo amore, che aveva per conseguenza anche un indebolimento della luce. E dei primi pensieri "sbagliati" facevano parte anche i dubbi sul Mio Potere, perché non riusciva a vedere Me. La conoscenza, che egli stesso alla vista della Mia Luce Primaria ultrachiaramente raggiante sarebbe passato, non lo trattenne dal desiderio. Lui non voleva lasciare valere questa conoscenza e cercò egli stesso nella Mia "Impotenza" una

spiegazione, di nuovo un pensiero, che era una conferma che aveva già allentato il suo collegamento con Me quando questo pensiero sorse in lui. Perché nella stessa misura, in cui cominciò a dubitare della Mia Potenza, si elevò la sua propria consapevolezza di forza, ed ora un pensiero sbagliato seguì l'altro, la sua volontà non coincideva più con la Mia, il sui amore diminuiva e si chiudeva sempre di più alla Corrente di Forza del Mio Amore, perché ora aveva perduto anche la conoscenza che egli doveva prima venire nutrito con la Mia Forza, per poter essere attivo creativamente. Ma per via della meta, che Io seguì: di condurre gli essere proceduti da Me e da lui alla massima beatitudine, Io non ho ostacolato nessuno degli esseri, nemmeno il Mio primo creato portatore di luce, di usare la volontà in modo errato. Io non ho ostacolato nessuno degli esseri di usare erroneamente la capacità di pensare. Perché tutti gli esseri erano stati esternati liberi da Me e la massima beatitudine degli esseri è costituita dal fatto di poter creare ed agire nella pienissima libertà. E questo richiedeva anche il massimo adeguamento alla Mia Volontà senza alcuna costrizione. Se però nessun essere potesse pensare e volere diversamente dalla Mia Volontà, allora gli esseri non sarebbero stati nemmeno provveduti di una libera volontà, che però apparteneva irrevocabilmente ad un essere divinamente perfetto. E soltanto allora Io posso parlare delle Mie creature come "dei figli Miei", quando loro in piena libera volontà sono entrati nella Mia Volontà, e soltanto allora a loro è dedicata una Beatitudine, che premette la massima perfezione. E questa perfezione Io non potevo donarla agli esseri, ma deve essere acquisita da ogni essere stesso creato nella libera volontà.

Amen

Da dove è venuto il male?

B.D. No. **7618a**
11. giugno 1960

Voi non potete misurare l'abissale distanza in cui si è recato lo spirito primo caduto con la sua resistenza nei Miei confronti, il suo Dio e Creatore da Eternità. Lui Mi riconosceva, lui si trovava in una Pienezza di Luce che escludeva ogni manchevolezza del riconoscere. Lui ha ricevuto per delle Eternità la conferma del Mio Amore e Forza. Egli sapeva, che era proceduto da Me, che Io lo avevo fatto venire all'esistenza. Lui era incommensurabilmente beato nel ricevere la Mia Forza d'Amore e lui ha usato questa Forza secondo la sua volontà, che aumentava continuamente la sua beatitudine – e lo stesso lui se ne andò via da Me. Lui si è ribellato a Me, ha respinto il Mio Amore e precipitò in profondità sconfinate – egli è diventato il Mio polo opposto, lui, che Io una volta avevo creato come Mia Immagine. Ed ora voi uomini ponete la domanda, come questo sia stato possibile, perché il primo essere – il portatore di luce – era perfetto, dato che da Me non può procedere nulla di imperfetto. A questa domanda può essere risposto solamente così che la Perfezione non conosce nemmeno alcun limite, alcuna restrizione, che può dischiudersi in tutte le direzioni, senza venirne impedito. E per la Perfezione ci vuole assolutamente la libera volontà. Fa parte della Perfezione, che tutto abbia la giusta misura, e questo significa però anche che la libera volontà può oltrepassare la giusta misura e che da questo l'Ordine legale viene rovesciato. L'Ordine legale è la giusta misura in tutte le cose. Se ora la libera volontà si allontana dalla giusta misura, subentra anche un disordine – una situazione, che non coincide più con la Mia Volontà, con il Mio eterno Ordine. Quindi si trasforma qualcosa di originariamente divino, buono, in non divino, in qualcosa contrario a Dio. E' questo perciò il concetto di "peccato". Poter superare la "giusta misura" deve d'altronde essere possibile, altrimenti la "libera volontà" non potrebbe venire messa in attività, che però può rimanere anche ugualmente nell'eterno Ordine. Ora è ben possibile, che un essere da Me creato può muoversi nel pensare ed volere errato, perché possiede questa libera volontà. Ma non viene mai spinto da Me Stesso in questo pensare e volere errato, perché questo sarebbe impossibile, perché Io come l'Essere più Perfetto, potessi mai avere un pensiero errato, - quindi l'affermazione é falsa, che Io abbia anche in Me il male. Anche l'essere esternato da Me non aveva in se il male quando Io lo creai. Tutto in esso era presente in giusta misura, in modo che non doveva cadere. Ma dato che il pensare e volere del perfetto era illimitato, poteva anche oltrepassare la giusta misura – poteva perdersi ed uscire dall'eterno Ordine. Questa confusione spirituale dell'essere poteva avere luogo anche soltanto quando si è distolto da Me, quando cioè impediva che la Mia Parola risuonasse in lui – perché la Mia Parola non poteva dare e

pretendere altro che “Perfezione”. La Mia Parola non avrebbe mai indotto l’essere, di uscire dal Mio eterno Ordine. Ma appena il legame con Me fu allentato e l’essere non ascoltava più la”Mia Voce”, esso poteva anche pensare e volere nella direzione sbagliata, perché questa possibilità era libera a causa della sua decisione di volontà. Ma il “peccato” era sempre, il volere errato, all’esterno da Me, Io che potevo sempre soltanto pensare e volere nel giusto Ordine. Io Stesso ero perfetto! Io creai esseri perfetti e questi rimasero perfetti, fintanto che mantenevano con Me il collegamento, che però potevano anche sciogliere in segno che possedevano la libera volontà. Il collegamento con Me però garantisce giusto pensare e volere. Il distacco da Me aveva l’effetto del pensare e volere errato. Perché ora l’essere tendeva a qualcosa “che sta al di fuori di Me”. Lucifero, portatore di luce, ha messo se stesso al Mio posto, anche se bensì Mi riconosceva quale Fonte Originale e gli esseri proceduti da “Noi” misero Lucifero al Mio Posto, anche se loro possedevano pure la luce della conoscenza. Quindi loro effettuarono la dissoluzione da Me volontariamente e non si trovavano più nel giusto Ordine. In loro non vi era più la ‘giusta misura, ma sovrabbondava il negativo – mentre nel giusto Ordine sovrabbonda il positivo, oppure anche: la Perfezione andò perduta e qualcosa di imperfetto procedette da questo cambiamento di volontà che si manifestò in modo negativo e quindi si allontanò sempre di più da Me. In qualcosa che stava al di fuori di Me è avvenuto anche qualcosa fuori dal giusto Ordine, perché soltanto in Me, L’Essere più Perfetto, può essere nel giusto Ordine e perché tutto ciò che non corrisponde a questo Ordine, è cattivo – cioè peccato. E così la domanda trova in sé stessa la risposta: Io porto in Me il male? In Me non può essere alcun male, altrimenti Io non Sarei perfetto. E cattivo è solamente sempre ciò che esce da questa Perfezione ed inverte tutta la giusta misura, cioè rovescia l’eterno Ordine, che è Principio di Base del Mio Essere. Io dovevo però dare ad ogni essere in dimostrazione della Mia Divinità la libera volontà e questa doveva avere la possibilità di rivolgersi in ogni direzione. E così quell’essere stesso ha creato il male quando Mi è diventato infedele, quando è uscito dall’eterno Ordine, quando in modo negativo voleva sfruttare la sua forza per agire contro di Me – quando si è allontanato da Me. E’ per via della Mia ultima meta – che le Mie creature diventano “figli”, Io non ho impedito l’essenziale. Non aveva bisogno di diventare peccaminoso e di cadere; poteva rimanere perfetto nella libera volontà e godere della più sublime beatitudine, a cui però ha rinunciato liberamente. Non può comunque venire negato che l’uomo ha il male in sé; perché non si trova ancora nel giusto Ordine, egli sta ancora “al di fuori di Me” e deve dapprima essere entrato di nuovo nell’Ordine da Eternità, per poi aver respinto da se anche tutto il male, per essere un essere divino: la Mia Immagine.

Amen

Come si è formato il male?

B.D. No. **7618b**
10. giugno 1960

Non si può però essere negato che uomo abbia il male in sè; perché questo non corrisponde a Verità, ma: L’anima che ora vive in un corpo umano, è un accumulo di particelle immature, che insieme non si muovono ancora nel giusto Ordine e durante la vita terrena devono entrare in questo Ordine. Si trova ancora distante da Me, quando inizia l’incarnazione come uomo, e deve unirsi a Me. La libera volontà deve di nuovo tendere alla perfezione, perché lo spirito primario che una volta possedeva, deve liberarsi da tutti i pensieri negativi. E così, l’uomo farà sorgere in sè solamente dei pensieri positivi più egli tende a Me e cerca di unirsi a Me. Allora spinge via dal suo interiore tutto il male, cerca di ristabilire l’Ordine, trova in tutto la giusta misura: egli è di nuovo buono, come lo era in principio. Il male si trova soltanto al di fuori del Divino: è la ribellione a Dio. Io però non posso Essere ribelle a Me! Il Mio Essere Originale è Amore! Io posso solamente sempre dare e rendere felice. Io però non posso costringere l’essere di accettare ciò che Io gli dono. Esso deve anche poter rifiutare, perché ha la libera volontà. Ma come rifiuta il Mio Amore, si ribella a Me e si pone al di fuori della circolazione di corrente del Mio Amore. Ed allora il positivo si tramuta in negativo ed ora l’essere si mette in quella posizione, dove giunge al pensare e volere contrario e si allontana sempre di più da Me. Il processo di ritorno diminuisce soltanto lentamente la grande lontananza ma, fintanto che l’essere non ha ancora cercato e trovato l’ultimo ravvicinamento a Me, sono in lui anche dei pensieri

avversi, perché – sono rivolti contro di Me e sono quindi cattivi poiché è durante l'essere uomo che devono venir tramutati nel contrario. E quando l'uomo cerca l'unione con Me nella libera volontà, allora si difende contro ogni pensiero avverso. Egli cerca e vuole solamente il bene, il divino, egli vuole di nuovo diventare come era in principio, la Mia Immagine, Mio figlio, che rimane legato a Me in tutte le Eternità.

Amen

Com'è sorto il male?

B.D. No. **8863**
3. ottobre 1964

Appena voi uomini vedete in Me il vostro Dio e Creatore, appena voi avete stabilito verso di Me il giusto rapporto – quello di un figlio verso il Padre – voi vedete anche nel giusto collegamento con Me, cioè siete colmi di profonda umiltà e vi aspettate da Me il Mio Discorso, che Io non nego ad alcuno di voi, che prega a Me nel modo giusto – per cui, ci vuole irrevocabilmente la più profonda umiltà – perché all'umile Io dono la Mia Grazia. Ma voi uomini dovete aprirvi al Mio Discorso – dovete riconoscere ogni pensiero, che sorge in voi dopo la preghiera interiore, come una Mia Risposta! Perché allora è impossibile che voi pensiate qualcosa di diverso di com'è la Mia Volontà, perché Io ve l'ho promesso, che voi dovete pregare Me in modo giusto, cioè nello Spirito e nella Verità, affinché Io senta ed accolga la vostra preghiera.

Ma voi non dovete aspettarvi dei risultati insoliti perché ora Mi sentite in voi, - ma ogni pensiero, che sorge in voi dopo una preghiera interiore, è la Mia Risposta! Ed avrete poi in Verità solamente dei pensieri buoni, che non possono essere pervenuti da nessun altra Fonte che dalla Mia. Voi dovete sempre ricordarvi che Io so, quando i vostri pensieri sono rivolti a Me e che poi non possono smuovervi dei pensieri avversi. Voi dovete sapere, che questa vostra predisposizione verso di Me Mi è cara e che Io ora posso pensare alla maturità della vostra anima – sia che Io possa esprimerMi in tono, che però è possibile nei casi più rari.

Ma quando Io Mi posso esprimere con Voce sonante, ogni errore è escluso. Perché allora suona in voi come una campanella fine e siete ultra felici, quando sentite così la Mia Voce. Io poi posso farvi giungere delle Rivelazioni di profondissima Saggezza e voi potete dare irreprensibile fede a tali Rivelazioni. Ma ora bisogna considerare una cosa, che l'uomo si dedica comprensibilmente a certi problemi e così il suo intelletto può percorrere una via sbagliata, per cui all'avversario è data la possibilità di insinuarsi – che l'uomo poi sente bene anche una voce, che non lo rende beato, ma fa sorgere in lui un leggero fastidio. E questa voce risolve poi il problema così come corrisponde alla volontà dell'uomo. E perciò in tali questioni è particolarmente necessario che lui invii dapprima a Me la preghiera per la "protezione dall'errore", perché questa preghiera lo protegge dall'azione dell'avversario. Allora si rende capace da se stesso per la risposta che ora gli può giungere da Me Stesso, perché questa preghiera respinge l'avversario. E proprio la domanda: 'Se anche il male sia uscito da Me', muove voi uomini ancora oggi, come al tempo di quelle Rivelazioni.

Io però posso solamente dirvi sempre, che Io non posso muovere alcun pensiero cattivo in Me, che tutto ciò che è uscito da Me, può essere solamente buono. Come è dunque venuto il "male" nel mondo? Voi avete la spiegazione nella capacità di pensare dell'essere. Perché questo era libero, poteva quindi camminare secondo il buon Pensiero che irradiava da Me all'essere nella libera volontà – e libera volontà significa potersi sviluppare in ogni direzione. Perciò il male è stato concepito nella libera volontà. Prima non c'era! E' un prodotto della libera volontà dato che alla capacità di pensare dell'essere, non era imposta alcuna barriera. Il male è quindi una creazione di colui, che esprimeva il suo potere in contrasto con Me e la Mia Volontà e dato che era dotato creativamente, ora creava anche il male che lui ha posto nel mondo. Tutto ciò andava sul suo conto ed è quindi da ciò che è diventato un essere impuro.

Voi volete sempre dare la colpa del male a Me, L'Essere più Perfetto, che mai avrebbe trovato spazio in Me. Però il Mio avversario stesso era il principio del male, é lui che ha rovesciato nel male la sua capacità di pensare in se stesso, perché si è allontanato dalla circolazione della Corrente del Mio

Amore e questo era un “Uscire” dal Mio Ordine dall’Eternità, di questo non ve ne rendete conto. Anche lui, proprio come Me, era un essere autonomo che poteva invertire il pensiero buono irradiatogli da Me e per propria volontà l’ha invertito, questo era l’inizio del peccato contro di Me. Perché Io avevo dato ad ogni essere la libera volontà, Io avevo provvisto tutti gli esseri della capacità di pensare. Come è avvenuto che non tutti gli esseri hanno usato la loro libertà e la loro capacità di pensare nello stesso modo?

Esso stesso ha fatto nascere da se il male che iniziò dal fatto che lui ha percepito in sé un amore contrario, che lui Mi invidiava la Forza e da lì proveniva tutto il male, ma che aveva in se stesso la sua origine, perché usava erroneamente la sua capacità di pensare, che Io però per via della libertà di volere non potevo cambiare, ma da Me non gli giungevano Pensieri contrari. Voi dovete sempre tenere presente che quell’essere, “Lucifero”, è stato qualcosa d’altro che gli esseri procreati dalla Volontà e la Forza di Noi Due, che Io Mi ero creato in lui una Immagine,. un essere, che era provveduto come Me Stesso ed a cui Io diedi anche la grande potenza di creare – e questo era anche estremamente buono. Ma la pienezza degli esseri proceduti da Noi Due lo rendeva esuberante, e questa esuberanza offuscava temporaneamente la sua capacità di pensare – e questo era già un minimo barlume del suo amor proprio, che era rivolto contro i Miei esseri.

E perciò Io dico: Ciò che si muoveva al di fuori di Me, non si muoveva più nel Mio Ordine. E questo essere, Lucifero, si è staccato da Me, e tutto in lui si invertiva in un “essere fondamentalmente cattivo”, esso stesso generava tutte le cattive caratteristiche e le ha messe in evidenza. Voi potete sempre solamente dire: lui, come una potenza uguale a Me, ha portato il male nel mondo – ma non che Io avessi trasmesso il male da Me ad ogni essere. Perché la circostanza, che esistevano anche degli esseri non caduti, dovrebbe convincervi, che la “capacità di pensare” non avrebbe dovuto portare alla caduta, che però al Mio avversario stavano a disposizione molti mezzi per portare anche il suo seguito alla caduta. Già che Io, come l’Essere Sublime, non Ero per loro visibile, ma lui risplendeva in tutta la pienezza di Luce e loro lo riconoscevano come loro dio dalla Luce più chiara malgrado che questo fosse il motivo della caduta e questo si estendeva su tempi eternamente lunghi. Perciò egli non poteva essere stato creato da Me come spirito “impuro” , potevano sviluppare in sé lentamente tutte le caratteristiche cattive, ma mai hanno avuto in Me la loro origine, invece in colui, che era potente quasi come Me, hanno avuto soltanto un inizio, che lui conosceva molto bene. E così il male ha avuto anche il suo principio con l’iniziale caduta degli spiriti da Me.

Fino allora però tutto era perfetto, e proprio così anche lui è uscito da Me in tutta la perfezione, che però non escludeva, che egli usasse tutti i suoi Doni diversamente da quella che era stata la Mia Intenzione. E questo perciò aveva avviato la sua “capacità di pensare”, che Io però non avevo determinato, ma da Me gli affluivano sempre solamente buoni Pensieri. E ripetutamente Io vi indico la quantità innumerevole degli esseri non caduti, che pure avevano la capacità di pensare, ma che scoprivano in Lucifero l’abuso di forze, che il male portava nel mondo, che questo poi ha reso Me Stesso responsabile per questo, che Io ho in Me il male e così lui condurrà gli uomini sempre nell’errore, perché ne sono ricettivi.”

Amen

Sull’Origine del male

B.D. No. **8913**
17. gennaio 1965

Quando voi chiedete così intimamente la Verità, voi non crederete che Io vi insegno erroneamente. Ricordate le Mie Parole: “Se voi, che siete cattivi, date ai vostri figli dei doni buoni, quanto più Io darò a loro il Mio Spirito che Me lo chiedono.” Non sono però i vostri propri pensieri, che voi scrivete, ma il Mio Spirito ve li da, e questo sempre così che voi potete comprendere anche il senso, che non dovete temere, di venire guidati erroneamente. Ciò che vi arriva dall’Alto, deve essere chiaro e per tutti comprensibile, non deve contenere in se contraddizioni e ripetervi completamente svelato il Mio Essere, in modo che non percepite in voi salire il minimo dubbio. Voi, che camminate come uomini sulla terra, siete lo spirituale una volta caduto da Me. Attraverso la vostra caduta da Me il

vostro pensare si confuse, voi assumeste tutte le cattive caratteristiche del Mio avversario, il cui principio non Sono Io Stesso, ma è stato del Mio avversario. Il vostro essere è diventato non divino, cioè stava in contrasto verso di Me. Queste caratteristiche non divine dovevano di nuovo essere portate fuori da voi, per cui serviva un percorso infinitamente lungo attraverso le creazioni. Voi avevate già conquistato una certa maturità, quando vi fu permesso di incorporarvi sulla terra. Ma ora, nello stato cosciente, avete anche riconosciuto nella buona volontà la grande distanza da Me, e così dovevate superare tutte le vostre cattive caratteristiche da voi stessi, che però non Io Stesso ho posto in voi, ma che erano ancora in voi come conseguenza della vostra caduta da Me, attraverso l'agire del Mio avversario, voi stessi avevate da subire le conseguenze, perché voi stessi, nella libera volontà, avevate accettato il male dal Mio avversario. Questa Verità rimane ferma irrevocabilmente. Io Stesso vi ho creati ben così, che voi potevate percepire, che cosa era buono e cosa cattivo. Io Stesso vi avevo creato così, che voi potevate chiedere il bene, come anche il male. Io però non vi ho indotto che dovevate accogliere in voi il male. Ma il vostro desiderio vi tendeva e la conseguenza di ciò è che nella vita terrena avete ancora in voi tutte le tendenze cattive, che il Mio avversario vi ha a suo tempo trasmesso e che voi dovete combatterle ed infine vincere. Voi non potete accettare Me Stesso come punto di partenza del male, altrimenti dovreste considerare l'intero Piano di Creazione come un'opera abborracciata, che è stata invece un'Opera della massima Perfezione. Mai può avere origine in Me qualcosa che Io indico come "peccato contro di Me". Quando voi quindi avete peccato, dovete aver agito contro laMia Legge dell'eterno Ordine e dovete estinguere il vostro peccato, per quanto vi sia possibile, da voi stessi nella vita terrena. Ma voi non potete mai dire, che Io Stesso vi ho creato così, come siete ora voi come uomo, se voi intendete con questo gli errori e le colpe con i quali avete da lottare. Questa contraddizione è così evidente, che voi avreste dovuto riconoscerla come tale e rifiutarla. Io ho creato bensì l'uomo, ma il vero è l'anima, che ha già potuto allontanare già prima molto del non spirituale, cioè nel cammino infinitamente lungo. E' lo spirito originario che allora è caduto e che ha ancora da sopportare le conseguenze della sua caduta, finché non è liberato dalla sua colpa originale, ma ciononostante deve combattere le brame poste in lui dal Mio avversario, per poter unificarsi completamente con Me, suo Padre dall'Eternità, da Cui è proceduto in completa perfezione. La Mia Parola dall'Alto vi è data in verità in modo che vi è comprensibile, e non viene preteso altro da voi che l'accettiate come Verità. Ma Io ho tenuto saggiamente nascosto allo scrivano il sapere intorno alle Scritture, per non offuscare il suo sguardo e di scrivere solamente ciò che Io ritengo assolutamente significativo in vista della fine, perché proprio queste questioni daranno spunto per dibattiti veementi. Ma una cosa non deve essere misconosciuta, che gli uomini si decidono piuttosto per questo, di credere ad un Dio Che E' sublimemente perfetto, e che ogni buon uomo si sente respinto dal fatto di immaginarsi in Dio anche il portatore del male. E si tratta del fatto che Io non voglio convincere i saggi del mondo, ma coloro che sono di buona volontà. Come però sono da spiegare i molti versi di scritti da cui il lettore può dedurre, di poter confrontare Me Stesso con il male? Questa è una occasione dove Satana riesce meglio ad infilarsi, e troppo volentieri si accorda qui la volontà dell'uomo con la sua volontà. Nessuno è in grado, di servirgli, come lo ha fatto il Mio Giovanni, quando Satana gli ha posto la stessa domanda (Vescovo Martino, cap.197 – 198/Lorber). Così anche il Mio Giovanni è ora all'opera per accendere a voi uomini una chiara luce, che nessuno può spegnere. E lui vi spiegherà anche ora la contraddizione, che però non è una contraddizione: Da Dio sono proceduti tutti i Suoi esseri, quindi anche lui, lo spirito più grande e più potente, che Egli Stesso si è creato, per possedere in lui un Riflesso di Se Stesso, in cui Egli poteva continuamente irradiare la Sua Forza d'Amore e riceveva indietro da lui questa Forza d'Amore. Egli si creò quindi una Immagine, che Egli provvedeva esattamente con tutte le facoltà, che tra Lui e l'opera creata non c'era alcuna differenza che quella, che Egli Stesso era la Fonte di Forza, la sua creatura però il ricevente di Forza. Quindi lo spirito primo creato, Lucifero o Portatore di Luce, anche "forza irradiata", che è stata emessa come essere visibile da Dio, che è rimasta anche visibile per gli esseri successivi fino alla sua caduta. Ma non era ancora alcun polo opposto di Dio, perché possedeva nè caratteristiche anti divine nè percezione anti divina, ma era infiammata da un ardente amore per Lui e la sua volontà era orientata precisamente come la Volontà di Dio. Quindi anche qui l'astuzia satanica era manifesta, perché lui pone il punto di tempo della caduta da Dio nell'Atto della Creazione, per presentare proprio

Dio come il Responsabile, e lui stesso come "così creato". Perché riflettete una volta seriamente: Come può un "giusto contrasto" di Dio, che è quindi diverso da Dio Stesso, "non essere non divino" ? (Engel, Ev. Vol.11, cap.15, versetto 6). Egli è diventato il Suo opposto solamente dopo un lungo tempo inimmaginabile, dopo che lui cominciò, attraverso l'esercito degli spiriti originali primi creati, ad invertire la sua volontà e capacità di pensare. Ma a questo atto di beatitudine durato tempi eterni precedette la sua caduta, e queste caratteristiche non divine sono state generate da lui, ma non che Dio le avesse poste nell'essere creato, che poteva essere proprio creato come Immagine di Dio. Anche questa indicazione era necessaria, ma per creare su questo l'assoluta chiarezza, che Dio non è stato il Creatore del peccato e che le Sue Opere non sono state generate senza ogni dubbio dal Suo Amore e, che per questo dovevano essere nient'altro che perfette, cioè buone nella più sublime Perfezione. Voi dovete poter comprendere le Rivelazioni dall'Alto, altrimenti dovete accettare già una azione estranea, quando vi viene offerto qualcosa di incomprensibile. Perché Dio dirige la Sua Parola alla Terra per darvi una Luce, e solamente dove voi ricevete veramente della Luce, potete anche riconoscere Dio Stesso come Creatore. Ma poi sapete anche che voi camminate assolutamente sicuri nella Verità, perché Egli non lascia nell'oscurità dello spirito quelli che si affidano a Lui e pregano Lui per l'apporto della Verità.

Amen

Sulla questione: Quale origine ha avuto il male? I

B.D. No. **8882**
14. novembre 1964

Io voglio aiutarvi in ogni bisogno spirituale, perché vi trovate nel bisogno spirituale quando dovete rappresentare la pura Verità e non sapete voi stessi, se il vostro pensare è giusto. Proprio come te, così il Mio servo si rivolse a suo tempo a Me con questa domanda. Ma alla domanda era preceduto un lungo dibattito, dove quel pensiero veniva considerato, quindi si era già fatta precedentemente una opinione, prima che Mi venisse presentata questa domanda. Ed a questa domanda era stato risposto così, come se lo immaginava l'intelletto umano, e dato che questa domanda era estremamente importante e dalla sua risposta dipendeva anche l'ultimo profondo segreto, cioè la Mia Perfezione, il Mio avversario aveva gioco facile, di dare a loro la risposta a modo suo. E lui poteva includersi ogni volta, quando questa domanda venne posta, perché allora non parlavo più Io Stesso attraverso il Mio servo, ma egli si diede proprio come volontario all'avversario e contro ciò Io non potevo fare nulla, perché era la libera volontà che lasciava al Mio avversario la precedenza. E' difficile credere a questa rappresentazione, perché il Mio servo si mise totalmente a Mia disposizione. Ma non avrebbe dovuto formulare una domanda prima che gli venisse data una risposta puramente umana da tali partner ai quali il Mio avversario aveva ancora accesso.. La risposta era quindi già data tramite loro, mentre la Mia Risposta risuonava dolcemente nel suo cuore che lui però non accettò, perché il pensiero che Io fui anche "l'uscita del male", gli stava più vicino, perché l'avversario stesso aveva portato il male nel mondo. E quando un uomo stava nel giusto desiderio della Verità, lui avrebbe riconosciuto subito la logorità di ciò, perché gli apparve come prodotto spirituale del Mio servo, perché ritenere che, bugia e Verità, odio ed Amore, quindi tutti opposti, hanno la loro origine in Me, avrebbero dovuto stimolare ogni uomo pensante, di mettere in dubbio queste come Rivelazioni di origine divina. Questo vale unicamente per le Rivelazioni sul "Origine del male". Devono venir sempre messo in collegamento con i percorsi dei pensieri degli uomini, che muovono quei problemi. Ma che siano risultati molti cambiamenti nel frattempo, non può venire negato, perché Io devo sempre perciò effettuare una pulizia, perché attraverso tali cambiamenti è risultato anche un cambiamento del senso, che però non può mai venir messo a carico del Mio servo, ma si è formato nel corso del tempo. E se Io vi dico ripetutamente che, per raggiungere questa méta si serve di ogni uomo che sia tiepido e indifferente e che, quindi non la prende troppo sul serio con la Verità, di mettere in dubbio la Mia Perfezione, per impedirvi di donare a Me tutto il vostro amore. E sempre si trovano uomini per la collaborazione, ma che non ne sono adatti. Ma quando si tratta di tali domande, dove voi uomini venite guidati nell'errore, allora Io Mi devo includere e di nuovo scegliere degli uomini, che Mi servono in fede e coscienziosità. Io devo quindi rappresentare loro il Mio Essere, così com'E' in modo che loro Mi

possano anche amare di tutto cuore e con tutta l'anima. Allora Io devo anche rettificare degli errori che significano un pericolo, perché nessun errore rimane senza conseguenze. E chi si perde in un errore, difficilmente riesce a ritrovarsi, ed egli non saprà, che cosa deve credere ed infine perde tutta la fede. Ma Io vi ho dato la Promessa che Io vi voglio condurre in tutta la Verità. E così vi verrà data anche spiegazione se voi la richiedete seriamente e prendete la via verso di Me, che Io solamente posso donarvi la Verità, che vi collega con Me in tutta Eternità.

Amen

Sulla questione: Quale origine ha avuto il male?

B.D. No. **8883**
20. novembre 1964

Qualunque cosa vi possa opprimere, venite con tutte le preoccupazioni da Me, perché solamente Io posso aiutarvi e Io vi aiuterò anche, appena voi vi affidate a Me. Ma Io pretendo da voi una ferma fede nella Verità di ciò che voi percepite attraverso il Mio Spirito, perché solamente la forza della vostra fede vi rende capaci di fidarvi di Me senza riserva, che Io non posso altro che offrirvi la pura Verità. Ma quando avete riconosciuto la Verità, allora è anche il vostro dovere di espanderla, perché nulla è più pericoloso che tollerare un errore, che ha per conseguenza inevitabilmente un errore maggiore. Perché l'errore è il mezzo dell'avversario di tirarvi giù nell'oscurità. Ma Io voglio, che la pura Verità si affermi ed incarico sempre soltanto i Miei messaggeri di difendere questa Verità riconosciuta, per eliminare quindi ogni errore, perché soltanto la Verità porta alla Perfezione. E la Verità è e rimane: Che voi tutti siete proceduti dal Mio Amore e perciò anche in tutta la Perfezione, che voi stessi però siete usciti dall'Ordine e con ciò siete diventati peccaminosi. Io vi dico ripetutamente, che il Mio avversario, che un tempo fu emanato come Mia Immagine quale massimo spirito di luce, attraverso la sua caduta da Me solamente il peccato è venuto nel mondo, che quindi Lucifero, che era provvisto della stessa potenza di creazione quale Mia Immagine, grazie alla quale egli ha generato da sé il peccato, che prima non era presente in nessun essere, e perciò è assolutamente errato, che Io Stesso avessi in Me tanti opposti. Allora Io non sarei Perfetto e non avrei mai potuto creare della Perfezione. Precisamente come Io avevo in Me soltanto il Bene, il Divino, proprio come l'Amore era il primo Principio, proprio così Lucifero aveva dopo la sua caduta del peccato il male in sé. Tutto si rovesciava nel suo essere, egli divenne primariamente cattivo, era spinto dal suo odio, il suo essere era solamente bugia e completamente distolto dalla Verità. Ma mai e poi mai voi potete accettare in Me bugia e Verità, oscurità e Luce, odio ed Amore, cioè tutto il contrario, perché questo non corrisponderebbe ad un perfetto Essere, Cui Sostanza Principale è Amore. Tutte queste caratteristiche sono ben attaccate agli uomini, e queste sono le conseguenze del rifiuto della Forza del Mio Amore. Quando Io ho creato un essere perfetto, allora questo significa, che si muove completamente nel Mio Ordine, e non avrebbe dovuto eternamente rovesciare questo Ordine. Ma c'era un secondo potere all'opera, che nella stessa misura utilizzava il suo potere negativamente e trasferì questa forza negativa anche a quegli esseri, che sono caduti, che cioè hanno rifiutato la Mia Radiazione d'Amore e con ciò si sono riconosciuti per quel potere, che trasferì tutte le cattive caratteristiche di questi esseri. Tutto questo era una evidente conseguenza della caduta da Me, che deve andare a carico di Lucifero, perché in Me non vi è davvero nulla di contrario, altrimenti Io non potrei essere chiamato un Dio dell'Amore; se l'odio fosse già ancorato in Me, Io non sarei nemmeno un Dio della Verità, se si trovasse contemporaneamente la menzogna in Me. Voi uomini dovete pensare chiaramente, voi esprimete qualcosa, che non si copre con l'Immagine, che Io Sono e rimango sin dall'Eternità: Un Essere sublimemente Perfetto, che poteva creare e procreare in tutta Perfezione, Che non ha in Sé alcuna mancanza, Il Cui Amore non trova fine ed è dedicato anche al caduto in tutta l'Eternità. Il Mio avversario, che era contemporaneamente potente, avrebbe abusato talmente del suo potere, per creare così un mondo, che era in contrasto al mondo degli spiriti puri, lo poteva ben fare perché la sua libera volontà tendeva a tutte le caratteristiche che contraddicevano al Mio perfetto Essere, e che poi ha trasferito tutte queste caratteristiche sull'esercito degli spiriti caduti. Dove quindi Io Sono pura Verità, là lui mette contro la bugia. Dove Io donavo Amore, là lui partorì l'odio. Dove Io diedi la Luce, là lui diffonde oscurità. Lui trasformava tutte le buone caratteristiche che erano ancorate

nel divino, in cattive, e più la sua influenza era forte, più gli esseri si opponevano alla Mia Radiazione d'Amore. Da lui proveniva tutto il male, egli uomini sono più o meno legati ai suoi mali della terra, tutto il mondo materiale è un mondo della ribellione contro di Me, che però il Mio Amore una volta spezzerà. Perché quest'Una cosa dovete sapere, che Lucifero una volta è stato l'essere più beato, poteva procreare in tutta Perfezione ed anche rimanere tempi infiniti in questa beatitudine, che lui però, quando egli rifiutava la Forza d'Amore, creava da se il male grazie al suo potere, ed ora lui è diventato il Mio polo opposto. E tutti coloro che lo seguirono, hanno assunto queste cattive caratteristiche e hanno operato contro di Me la resistenza. Ed il rifiuto della Mia Forza d'Amore aveva per conseguenza, che si sono induriti, sono stati trasformati nella creazione e dovevano passare il percorso attraverso la Creazione, per lottare ora come uomo contro tutte le caratteristiche non divine, che erano state trasferite attraverso Lucifero agli esseri caduti. Ed ora dipende dal fatto che se loro accettano di nuovo liberamente l'Irradiazione d'Amore, perché il Mio Amore è onnipotente, ed una volta gli riuscirà che ogni uomo si aprirà ed anelerà al Mio Amore, ma poi farà anche parte all'essere più beato, che ora ha anche raggiunto la meta di essere Mio figlio e non andrà mai più via da Me, che si è unito a Me ed è di nuovo perfetto, come lo era sin dal principio.

Amen

(Continuazione al Nr. 8883) Sulla questione: quale origine ha avuto il male?

B.D. No. **8884**
20. novembre 1964

Io non posso tollerare alcun errore, ma sempre si deve mettere a Mia disposizione un vaso adatto attraverso il quale Io possa guidare la pura Verità alla terra. Perciò Io sono anche legato a delle Leggi, perché il Mio avversario pretende lo stesso diritto, soltanto con la differenza, di ingarbugliare voi uomini nell'errore. E malgrado Io abbia su di lui il Potere, non lo utilizzo, Io lascio all'uomo stesso come egli si comporta nei confronti dell'errore, ma Io lo stimolo sempre a confrontarsi con l'errore. Perché egli deve esaminare bene ogni pensiero, lui deve riflettere su tutto, ma non accettare ciecamente, ciò che gli viene presentato come "Verità da Me", perché il Mio avversario si insinua sempre, dovunque gli viene offerto l'occasione. Non Sono Io vi guido al pensare sbagliato, Io donerò la Verità ad ognuno che la desideri seriamente, ma Io non posso impedire quando voi date ascolto ai suoi sussurri. E così Io non potevo nemmeno impedirgli, di dare una rappresentazione completamente sbagliata sul Mio reale Essere. Voi accettavate anche questo, perché voi vi siete già sovente posti questa domanda e voi sessi vi siete dati in pensieri la risposta. E dato che il Mio avversario ci teneva, di guidare il vostro pensare nell'errore, e proprio questa importante domanda: Da dove è uscito il male, vi è stata risposta così, come voi stessi lo volevate, ma molto distaccato dalla Verità. Ed Io dovevo dapprima riempire un vaso, menzionarvi tutti i procedimenti della Creazione. Io dovevo cercare di motivare a voi che Io volevo essere riconosciuto come il massimo Perfetto. Io dovevo dimostrare a voi uomini, che Io Stesso vi parlo di nuovo, per correggere ora anche di nuovo questo errore, che fornisce una Immagine falsa di Me, una Immagine, che è umanamente limitata, mostra il Mio Essere con debolezze e manchevolezze umane, quindi imperfetto. Però ora accetterà di nuovo anche solamente quell'uomo questa correzione, la cui volontà desidera seriamente la Verità. Quasi sempre però si considera un errore come escluso, perché il Mio servo Mi era completamente devoto. E malgrado ciò l'avversario aveva gioco facile, mentre influenzava l'intelletto, che già in anticipo si diede la spiegazione e non Mi ha chiesto seriamente una risposta proprio a questa domanda, che è stata insolitamente importante e che stravolgeva il concetto dell'Essere della Divinità in un modo, che poi era difficile, di credere alla Mia Perfezione. Ed è anche lasciato ad ogni singolo uomo, di farsi una Immagine di Me secondo la sua volontà. Ma gli deve essere fatto notare un errore, che lo porta ad un pensare del tutto falso. Egli non può richiedere alcuna conferma, ma egli lo crederà, quando egli è fedelmente devoto a Me e tende sempre soltanto alla Verità.

Amen

Quando e perché il perfetto è diventato imperfetto?

B.D. No. **8887**
25. novembre 1964

Tutto ciò che è da Me doveva essere perfetto, perché Io non potevo semplicemente creare nulla di imperfetto, perché il Mio Amore, Saggezza e Potenza non permettevano alcuna manchevolezza nelle Creazioni, che la Mia Volontà emanava da Me. Questo dunque avveniva "in Principio", quando Mi piacque, di creare un essere ed Io lo dotavo con lo stesso potere di creazione, per rendere felice questo essere attraverso l'emanazione di simili esseri dalla sua volontà e la Mia Forza. Però contestare questa perfezione a Me, lo possono fare solamente quegli stessi uomini, che si trovano ancora in uno stato di imperfezione, che quindi nella loro limitazione del pensare non possono immaginarsi lo stato di perfezione, nel quale è poi impossibile di far sorgere qualcosa di imperfetto. Se però da Me può uscire soltanto del Perfetto, quando è dunque subentrato il cambiamento del Perfetto all'imperfetto? E' difficile e lo stesso di nuovo facile rispondere a questa domanda. Che del massimo perfetto Mio Creato poteva invertirsi nel contrario, questo vi rimarrà eternamente inafferrabile, che però la libera volontà permetteva anche l'allontanarsi dall'Ordine divino, vi deve essere comprensibile. Perché la libera volontà poteva uscire dall'Ordine divino, lei stessa poteva rovesciare l'Ordine divino, quindi poteva invertire l'originario Perfetto nel contrario, in uno stato di non divino, che contraddiceva l completamente il Mio Essere Perfetto, perché il Mio primo spirito creato, che era equipaggiato con lo stesso potere creativo, si é creato grazie alla sua capacità di pensare. Io non potevo avere nella Mia Perfezione alcun Pensiero sbagliato in Me, ma egli lo poteva, perché aveva una libera volontà, che lui usava erroneamente. Per Me un falso pensiero sarebbe stato una impossibilità, per lui era possibile attraverso la sua libera volontà. E voi come uomini siete limitati nel vostro pensare, voi stessi cercate di darvi una spiegazione nel Mio Essere che anche il male è uscito avessi emanato gli esseri perfetti. Ma che voi avete da ringraziare lui per la caduta, voi non lo volete accettare, ma cercate la colpa presso l'Essere sublimemente Perfetto, Che ha potuto veramente crearvi solamente così, come questo era possibile, nella sublime Perfezione. Che voi vogliate vedere ancorati tutti i contrasti anche in Me, è solamente una conferma che vi è estraneo il Mio Essere Primario. Io so bene, che cosa è in contrasto verso di Me, perché Io potevo seguire il pensare contrario del Mio avversario e sapevo, in che cosa consisteva il suo peccato: che si ribellava a Me, che invidiava la Mia Forza e così cominciò lentamente ad odiarMi. Ed Io sapevo anche, dove conduceva il suo intento, ma Io non gli impedivo la sua caduta e nemmeno agli esseri che lo volevano seguire, bensì anche questi sono usciti da Me in tutta la Perfezione. Ma dato che Io avevo dotato gli esseri con una libera volontà, non potevo impedire loro, di accettare i pensieri di colui che Mi ha opposto la sua segreta ribellione. E questo pensiero ha portato anche gli esseri alla caduta, dato che ora trasferì tutti i suoi pensieri d'odio su quegli esseri, che li stimolavano alla caduta. Perché si rivoltavano contro di Me, non Mi riconoscevano più e rifiutavano la Mia Forza d'Amore. Quanto è però sbagliato il voler vedere in Me tutto il contrario, risulta dal fatto che potevate dubitare del Mio Amore, che dunque vi creò a Mia Immagine, che potevate mettere in dubbio laMia Saggezza, che quindi affermava la vostra caduta e che anche la Mia Onnipotenza vi sarebbe stata di dubbio che può sempre soltanto creare la massima Perfezione. E per questo Io confuto questo insegnamento come un insegnamento di errore che vi impedirà sempre di riconoscere Me giustamente nel Mio Essere Originario e voi Mi rifiutate l'amore, che Io anelo da voi.

Amen

Ha Dio procurato la caduta?

B.D. No. **7932**
2. luglio 1961

Anche questo verrà una volta comprensibile a voi uomini, che Io Stesso non esercito mai la Mia influenza e mai ho esercitato sullo spirituale, che Io ho emanato come libero ed autonomo accanto a Me. Perché come Io l'ho creato come un essere in se auto consapevole, era anche provvisto con la libera volontà e questa libera volontà non era minimamente legato alla Mia Volontà, alla Mia Radiazione d'Amore o aduna Influenza da Parte Mia. La volontà era completamente libera e poteva decidersi in tutte le direzioni. Ma che l'essere aveva una libera volontà, era anche una garanzia per il fatto che poteva una volta modificare lo stato di una "creatura" nello stato di un "figlio", che sarebbe

stato impensabile senza la libera volontà. La Mia meta nella creazione degli esseri però erano veri "figli di Dio", cioè degli esseri che stessero nella massima Perfezione, che dovevano però raggiungere questa Perfezione da loro stessi. In voi uomini sorgerà sempre la domanda, se il pensiero di una caduta da Me fosse stato posto in questi esseri da Me, se dovevano cadere ugualmente, perché Io Mi ero posto quella meta di "veri figli" durante la creazione degli esseri. Ma allora voi potreste anche rinnegare una libera volontà degli esseri, che però era la causa e che dava anche la possibilità di una caduta. Ma Io previdi da Eternità, come le Mie creature sfruttavano la loro volontà potevo vedere anche in ciò la meta fondata in questa caduta. Ma sia la caduta, che anche la meta non vennero da Me determinati in alcun modo. La caduta era conseguenza della libera volontà e quindi non doveva essere. La meta è di nuovo conseguenza della libera volontà. Una volta sarà raggiunta, ma sulla durata di ciò decide di nuovo l'essere stesso. E così deve essere dunque detto che Io bensì so di tutto, che una cosa motiva l'altra e che non avrebbe potuto esistere alcuna caduta, se Io avessi preservato la libera volontà agli esseri, che però allora anche la meta sarebbe venuta a mancare, che durante la Creazione di tutto l'essere Mi avrebbe stimolato e che significava solamente massima beatitudine, persino se precedevano dei tempi di incommensurabile sofferenza. Ma la caduta degli esseri nella libera volontà era un peccato contro di Me ed il Mio Amore, perché l'essere poteva anche passare la sua volontà insieme alla Mia, non aveva bisogno di distogliersi daMe ed uscire dalla legge dell'eterno Ordine. Ed innumerevoli esseri avevano anche dato questa conferma, che rimasero con Me e sono ugualmente incommensurabilmente beati. Ed anche questi esseri verranno ammessi al raggiungimento della figliolanza di Dio, se vogliono fare il cammino attraverso l'abisso allo scopo della salvezza dei fratelli caduti. La caduta da Me non era però opera Mia, la Mia Volontà; ma per via della sublime meta Io l'ho permesso e sottolineo sempre di nuovo, che questi esseri stavano nella massima conoscenza, che a loro brillava della Luce più chiara e l'orientamento avverso della loro volontà un abuso della loro libertà di volontà, che aveva per conseguenza anche lo stato infelice. Io non ho impedito questa caduta, altrimenti Io Stesso non avrei rispettato la libera volontà, che però rendeva l'essere un essere divino, perché qualcosa di Perfetto senza la libera volontà non era pensabile. E quando avrete raggiunto una volta la meta, siete diventati un vero figlio di Dio, allora vi sarà pienamente comprensibile anche il Mio Piano di "Divinazione", e vedrete anche la caduta degli spiriti con altri occhi, anche se è stato un grave atto contro il Mio Amore. E dato che la legge dell'eterno Ordine è invariato, quella Divinazione poteva procedere sempre soltanto nella legge; altrimenti non poteva essere raggiunta, perché tutte le Caratteristiche divine, che Io avevo posto in questi esseri nella Creazione, dovevano venire ottenuti nella libera volontà, che attraverso la caduta da Me è divenuta una necessità, ma era anche più difficile, che rimanere nella libera volontà nello stato di perfezione. Che gli esseri erano caduti, e si sono incolpati di peccato contro di Me, ha apportato a loro anche uno stato estremamente lungo di sofferenza, che mai avrebbe potuto essere, se Io Stesso avessi causato questa caduta in qualche modo. La Perfezione di quegli esseri non può essere messa in discussione, e ciononostante cadevano, cosa che è sempre soltanto da spiegare con la libera volontà, che era pure un dono di Grazia divino, che a loro non verrà mai tolto. Ed attraverso il processo di ritorno dello spirituale caduto è data anche al non caduto la possibilità, di ottenere la figliolanza di Dio, perché anche questo può andare la via attraverso l'"abisso", per via di una missione di salvezza, che perciò la "caduta da Me" non è l'unica premessa, di raggiungere la figliolanza di Dio, ma che Io veramente ho ancora altre vie, per formare gli esseri creati da Me come Miei figli. Perciò la caduta non era necessaria, ma **possibile** per via della libertà di volontà. Ed Io lo vedevo dall'Eternità e potevo perciò anche costruire il Piano di Salvezza che rende felice sia Me che anche gli esseri creati da Me e lo raggiungerò anche una volta. Ed anche voi sarete una volta nello stato di sublime Perfezione e riconoscete e comprendete quale incommensurabile Amore è dedicato a tutte le Mie creature, e che questo Amore può sempre soltanto generare del Bene ed aiutare anche colui che è venuto a morire per propria colpa di nuovo alla vita eterna.

Amen

Al B. D. Nr. 3901 dell'11.10.1946) Benee male - La Legge dall'Eternità

B.D. No. **8910**
12. gennaio 1965

"Anche su questo Io vi voglio dare una spiegazione, perché anche il minimo dubbio vi impedisce la correzione di quel punto di vista, che il male è stato posto da Me nell'essere. Io non ho mai creato il male, ma Io sapevo sin dall'eternità, che il male si sarebbe affermato nel mondo degli spiriti. lo sapevo sin dall'eternità, che anche Io sarei stato considerato come causa del male, perché Io so sin da eternità, con quali bugie il Mio avversario lotterebbe contro di Me, per impedire il ritorno da Me. Ma Io porto sempre di nuovo una luce agli uomini, che deve loro istruire sul Mio Essere. E scenderanno anche sempre di nuovo "Portatori di Luce" dall'Alto, appunto per chiarire questa opinione. Il Mio Essere buono sin da Eternità non è in grado di trasferire mai un cattivo pensiero sui Miei esseri creati da lui. Questo vi deve essere detto in anticipo, affinché voi stessi non crediate, di essere stati creati da Me con tutte le cattive caratteristiche e brame. Perché per tempi eterni voi siete stati intimamente legato a Me ed in questa disposizione voi non conoscevate nulla di anti divino. Voi eravate della stessa Mia Volontà in modo che voi potevate accogliere senza ostacolo laMia Forza d'Amore e per questo voi eravate illimitatamente beati. Quando ora però il Mio spirito primo creato –Lucifero o portatore di Luce, decadeva da Me e così voi tutti dovevate deporre la prova di volontà, - a quale Signore voi vi rivolgevate – quando voi nella libera volontà vi dovevate decidere giustamente – dovevate anche poter scegliere voi stessi tra Bene e male. Voi dovevate sapere che il male è proceduto dal Mio avversario, mentre da Me potevano affluire a voi solamente buoni Pensieri. Io perciò vi diedi Luce: la capacità di discernere tra Bene e male. Ed in questa chiara luce voi avreste potuto riconoscere, da dove è uscito il male. Io tolleravo il male, perché era necessario per la decisione della vostra volontà, ma non l'ho mai considerato bene. E così l'essere doveva poter calmare una brama, quando desiderava, anche se era cattiva, come però anche la brama per l'essere buono doveva trovarsi nell'essere e questo perciò è da comprendere così che ogni desiderio può svilupparsi, perché altrimenti una decisione non è possibile. Che gli esseri caduti volevano calmare soltanto dei desideri cattivi, non ha per spunto, che questo desiderio fosse loro proprio sin dal principio – ma soltanto il Mio oramai avversario ha trasferito questo desiderio sul suo seguito. Quindi, ogni percezione doveva essere possibile all'essere, deve poter risvegliare in se delle brame. Ma non c'è bisogno che queste brame abbiano avuto la loro origine da Me, qualunque cosa sia poi la caduta, se queste brame sono cattive, come però anche ogni essere non caduto ha un desiderio, che si rivolge solamente al Bene. Mettete perciò la parola "desiderio" al posto di "brama", che di per se è la stessa cosa, e vi sarà comprensibile, che tutto il percepire nell'essere ha la sua origine in Me, che però la direzione di ciò ogni essere la determina da se stesso. Per questo dovete venire da Me con tutti i dubbi, con tutte le questioni, ed Io non vi rilascerò nel bisogno dell'anima. Io vi darò spiegazione, in modo che anche voi stessi sarete convinti della Verità. Perché molto errore deve venire ancora corretto, anche se voi credete di possedere la Verità. Perché nulla rimane invariato, ciò che arriva ad uomini ancora incompleti – e anche per quanto puro sia uscito così dall'Alto. Perciò Io Mi rivelo sempre di nuovo, per guidare di nuovo la pura Verità alla terra. E perciò voi potete accettare anche senza riserva quando voi esaminate tutto seriamente. Perché la Mia pura Verità deve avere l'effetto, che viene riconosciuta da coloro che accolgono con serio desiderio la Verità.

Amen

Bene e male – La Legge dall'Eternità

B.D. No. **3901**
11. ottobre 1946

Anche il male è concesso da Me, ma non è mai la Mia Volontà, perché il male contraddice la Mia Legge dall'Eternità, è una volontà orientata male, che tende via da Me e verso qualcosa di totalmente antidivino, uno stato che contraddice totalmente lo stato Ur dello spirituale creato da Me.

Allo spirituale creato da Me però deve essere possibile tendere al bene ed al male, deve esistere il bene ed il male, se l'essere vuole rimanere perfetto o diventarlo nella libera volontà. Tutto ciò che contraddice la Mia Legge dall'Eternità è male, tutto ciò che rimane nel Mio Ordine, è bene; ma che

l'essere secondo il suo desiderio possa sentire o svilupparsi in ogni direzione, è la Mia Volontà, e che possa sentire nel suo cuore ogni brama, è la Mia Opera. Ma la Mia Sapienza ed il Mio Amore è alla base che ho creato l'essere così, perché lo voglio condurre all'eterna Beatitudine e questo ha per condizione un tendere al bene nella libera volontà. Per poter sviluppare la Forza, vi deve anche essere una resistenza, per essere buono, l'uomo deve anche avere la possibilità di poter essere cattivo e diventare o rimanere buono per propria spinta, altrimenti la sua perfezione sarebbe puramente un'Opera del Mio Amore, a cui manca il grado più sublime, perché la libera volontà è inevitabile, che però dapprima dev'essere messa alla prova. Il male non può mai e poi mai essere chiamato bene e presentato come procedente da Me, benché Io conceda spazio anche al male, benché Io lo permetta. Pensare, parlare o agire male è al di fuori del Mio Ordine divino. Se però impedissi, grazie alla Mia Volontà, che l'uomo possa pensare, parlare ed agire male, non sarebbe una creatura libera, autonoma che vuole da sé, ma semplicemente un prodotto della Mia Forza di Volontà, che però non potrebbe mai avere la pretesa della perfezione. Ma Io voglio formare per Me delle creature perfette che posso irradiare con la Mia Forza d'Amore e le voglio quindi rendere oltremodo beate. Per questo devono aver sostenuta la prova di volontà, per tendere con la propria spinta, nella totale libera volontà al massimo grado di perfezione. Questo richiede anche la possibilità di poter sprofondare nello stato dell'imperfezione, nella più grande lontananza da Me.

La Mia Volontà è e rimane buona in tutta l'Eternità, e ciò che si sottomette liberamente alla Mia Volontà, sarà e rimarrà buono; ciò che agisce contro la Mia Volontà, cioè che preferisce il male, non lo impedisco, ma deruba sé stesso della sua perfezione, non sostiene la prova della volontà e deve, se è sprofondato anche nell'abisso più profondo, inevitabilmente tendere di nuovo verso l'Alto nella libera volontà, benché questo richieda un tempo infinitamente lungo per giungere di nuovo nel grado della perfezione, che permette la Mia Vicinanza. Proprio per questo alla sua volontà dev'essere dato uno spazio, ma all'eterno divino Ordine deve poter essere agito in modo contrario, che però non posso mai approvare e che non è mai e poi mai la Mia Volontà. Perciò bene e male sussisteranno finché tutto lo spirituale non è dissolto, cioè finché tutto ciò che è proceduto da Me, abbia sostenuto nella libera volontà la prova di volontà di tendere al buono, al divino, finché nella libera volontà abbia trovato Me ed ora possa godere tutte le letizie delle eterne Beatitudini come essere il più sublimemente perfetto.

Amen

Correzione di un grande errore

B.D. No. **8858**
23. settembre 1964

Dopo la lettura: La caduta di Lucifero (Lorber – Lutz)

In Principio procedeva da Me solamente la Perfezione, quindi voi potete contestare questo, se Io vi vengo presentato come un Creatore il Quale avrebbe creato degli spiriti "impuri". Io Stesso Sono il Creatore di tutto l'essere. Perché fuori di Me non esiste alcuna Forza che poteva creare degli esseri. E lo spirito da Me primo creato venne quindi irradiato dalla Mia Forza, poteva procedere solamente del Perfetto dalla nostra Volontà d'Amore e Forza di Ambedue. Ed è anche questo che voi dovete comprendere, che Io non possa fare nulla contro il Mio Ordine dall'Eternità e che Io non potevo nemmeno emanare da Me alcuni esseri imperfetti, che si sono decisi al distacco da Me nella libera volontà solamente dopo un tempo infinitamente lungo, che però non venivano in nessun modo influenzati da Me di trasgredire all'Ordine divino, ma il loro agire avveniva in completa libera volontà. Solo così voi comprenderete il Mio Piano dall'Eternità, che Io Mi Sono fatto la loro divinizzazione come meta, e così voi comprenderete anche perché Lucifero, il portatore di luce, sia diventato il Mio polo opposto. Ma quando vi viene data una rappresentazione Della Creazione di Esseri in questo modo, come è del tutto *impossibile*, allora voi dubitate della Mia Perfezione, ed allora dubitate anche del Mio Amore per tutto ciò che è Creato, che dovrebbe essere stato formato sin dall'inizio secondo "La Mia Volontà *imperfetta*", allora voi non potete comprendere il processo che era nel rifiuto della Mia Forza d'Amore, ed Io devo fare giungere a tutti voi su ciò la Verità, perché *un* errore ne tira dietro di sé un *altro*. Che però un tale errore ha potuto insinuarsi in Rivelazioni divine, è

sempre la conseguenza del pensare dell'intelletto, che viene usato dal Mio avversario, che cerca di creare confusione, che è di nuovo uno spunto, che Io devo sempre di nuovo rivelare da capo e posso guidarvi in tutta purezza nella Verità. La caduta da Me è capitata in un modo, che in precedenza sono passate delle eternità, prima che avesse avuto luogo, che quindi continuamente il Mio Amore poteva irradiare gli esseri e che loro erano continuamente beati oltre ogni misura. Ed anche l'essere, che Io Mi creai come *primo vaso*, per irradiare in esso il Mio Amore, era per delle eternità ricevitore di questa corrente di Forza d'Amore, finché poi si staccò da Me nella *libera volontà*, che possedeva come creatura divina. Se però avessi creato un essere che era "impuro", allora avrebbe colpito Me Stesso l'accusa, di aver dato ad un tale essere la vita, che però non può essere in eterno il caso; perché Io Sono la Perfezione Stessa. Io non ho delle manchevolezze, Io Sono puro Amore e questo non forma nulla di impuro, ma fa di tutto per ricondurre ciò che è diventato impuro di nuovo alla purificazione. Ma quando vi viene presentato in modo errato l'Atto di Creazione, quali conseguenze porta con sé!? E ripetutamente Io vi porto la pura Verità, perché senza questa voi non potete riconoscere bene Me Stesso, perché vi fate una Immagine di Me la cui Perfezione viene messa in discussione e perché voi perciò non potete nemmeno amare questo Essere, la cui Perfezione voi mettete in dubbio. Perché anche voi siete usciti da Me in tutta la Perfezione, anche se ora voi siete passati nella via attraverso l'abisso, per diventare di nuovo ciò che siete stati in principio. Che Io non possa spiegarvi tutte le motivazioni spirituali, lo comprenderete dallo scarso grado di conoscenza, che voi ora possedete come conseguenza del peccato della ribellione contro di Me, ma ciononostante, tutto ciò che vi viene detto su questo, si deve coprire. E quando esiste una forte contraddizione, voi potete rifiutare questo senza riserva e darvi su ciò la spiegazione, è l'intelletto dell'uomo che ha partecipato a questo, perché può essere influenzato dall'avversario. Il Piano della Divinizzazione degli esseri usciti da Me Mi ha determinato, di non opporMi alla caduta degli esseri, ma questa si è svolta nella libera volontà, dalla massima posizione della Perfezione giù nell'abisso più profondo. E solamente la certezza, che Io riconquisto tutti questi esseri, Mi ha impedito di intervenire, ma non rinnega, che sono stati creati nella massima *Perfezione*, proprio come il loro Signore che come portatore di luce ha eseguito la caduta per *primo*, che però Io non l'ho formato così ma è lui che *doveva* farlo, la libera volontà è stata la causa della caduta, come anche la libera volontà deve di nuovo tendere all'altitudine, per diventare ciò che era in principio.

Amen

(Continuazione Comunicazione B.D. Nr. 8858) Correzione di un grande errore

B.D. No. **8859**
24. settembre 1964

Quando vi viene tolta la fede nella Mia Perfezione, quando voi ne dubitate, allora siete vittime di un insegnamento di errore, che può togliervi *ogni* fede, perché allora non vi viene data in nessun modo una garanzia, che Io dico a voi la piena Verità, che soltanto un Essere altamente Perfetto può offrirvi. Ed a questo insegnamento d'errore deve venir tolto decisamente ogni forza, voi dovete sapere che voi siete stati nella Luce più splendente, quando siete caduti, che non eravate minimamente immersi, nemmeno per un momento della vostra caduta da Me, nel crepuscolo o oscurità, e che voi eravate assolutamente perfetti, cioè esseri di Luce, la cui caduta sarebbe semplicemente incomprensibile, se non vi riempisse la libera volontà in segno della vostra divinità. Dato che anche quello spirito originario primo creato era provvisto della stessa pienezza di Luce, non avrebbe avuto bisogno di cadere, che lui però invertisse se stesso nella libera volontà nel contrario, *non era la Mia Volontà e non è stata la Mia opera*, era stato soltanto l'effetto della sua libera volontà, che comunque non poteva mettere in questione la Mia Perfezione. Non è stato nemmeno destinato dall'Eternità, che lo Spirito originario primo creato sia *dovuto* cadere, che però si è invertito, nella libera volontà, nel contrario, non era la Mia Volontà, non era la Mia Opera ma era soltanto l'effetto della sua libera volontà, che però non poteva mettere in discussione la Mia Perfezione Non era nemmeno destinato dall'Eternità che lo spirito primo creato doveva cadere, benché Io lo avessi previsto sin dall'Eternità, come avrebbero orientato la sua volontà. Ma se egli avesse *dovuto* cadere, come voi erroneamente supponete, allora non avrebbe avuto alcuna libera volontà ed Io non Sarei un Essere *Perfetto*, se Io

avessi trasmesso su di lui la *Mia* Volontà. Tutto questo deve esservi chiaro, voi che Mi contestate la Perfezione, voi che vi lasciate influenzare da rappresentazioni, che dissennatezza umana vi ha presentato, per la distruggere Me e la pura Verità. Non posso contraddire *abbastanza* gli errori, che sempre ripetutamente si insinuano nella Mia Parola anche se Io proteggo i Miei messaggeri che la ricevono direttamente da Me. Ma quando non *prevalse* il desiderio della pura Verità poteva insinuarsi anche il Mio avversario e provocare confusione, mentre egli per primo mise in discussione la Mia Perfezione e da ciò risultavano insegnamenti errati, che Io devo continuamente purificare, se voglio che la Verità venga portata agli uomini. E questo è estremamente importante prima della fine, perché il Mio Essere deve venire rappresentato giustamente, per poter far sorgere l'amore per Me, che Io pretendo dalle Mie creature e questo amore può essere donato solamente ad un Essere sublimemente perfetto, che non ha in Se le minime manchevolezze. Sul perché, il Mio spirito primo creato sia caduto, è noto unicamente a Me, ma è stato messo in chiaro anche a voi, per quanto siate in grado di comprenderlo. Ma se mettete in relazione la sua caduta con la *Mia* Volontà, che vuole solo aiutare tutti (a raggiungere) la massima beatitudine, allora questo è un insegnamento errato di una *specie talmente madornale*, che solamente uno spirito non risvegliato, un pensare puramente intellettuale, poteva far sorgere. Perché la Mia Volontà è buona, non causerà mai qualcosa di opposto, potrà sempre soltanto esprimersi in modo corrispondente al Mio Amore e quindi, non può mai aver determinato Esso Stesso la caduta del primo essere ma vuole lasciare ad ogni essere anche la sua libera volontà, comunque esso la utilizzi. Dato che Io ho saputo ciò dall'Eternità ed ora ho anche potuto edificare su questo il Mio Piano di Salvezza perché Io ho previsto con quale odio Mi si è ora messo contro, è diventato ora il Mio polo opposto, ciononostante Mi aiuta a liberare per Me l'incalcolabile numero dei Miei esseri, anche se contro la sua volontà. Poiché una cosa Io non potevo fare: di crearMi dei *figli*, perché per questo doveva entrare in attività la *libera volontà* dell'essere stesso. E questo è stato sin dall'Inizio il Mio Piano, per cui però non era assolutamente necessaria la caduta del Mio primo essere nell'abisso per raggiungere questa meta che Mi ero posta. E quindi Io Stesso non avrei voluto qualcosa che sarebbe un peccato contro Me Stesso, per cui Io avrei fatto passare poi gli esseri per un percorso infinitamente lungo in sofferenze, per diventare poi di nuovo ciò che sono stati in principio. Una tale rappresentazione del Mio Essere Originario, che poteva creare e formare solamente nella massima Perfezione, è falsa e deve venire sempre di nuovo marchiata come falsa, perché nel più profondo Amore, in insuperabile Saggezza Io ho creato tutto ciò che è dalla Mia Potenza. E tutto questo conferma anche la Mia Perfezione, perché Io non creo nulla senza senso e scopo e voglio perciò venire riconosciuto ed amato anche come sublimemente perfetto.

Amen

Continuazione al Nr. 8858 e 8859) Correzione di un grande errore

B.D. No. **8860**
27. settembre 1964

Io non posso lasciarvi andare nell'errore, perché avete assunto il compito di espandere la Verità, di impegnarvi per questo, e per questo voi dovete sapere per primi, dove si è insinuato l'errore. Voi farete l'esperienza che si divideranno tutti gli articoli di fede e che voi dovete poi anche stare saldi, cosa che potete anche fare, quando voi stessi siete in possesso della Verità. Allora riuscirete anche a confutare ogni obiezione, perché Io Stesso vi metterò le Parole in bocca, cosa che Io posso fare solamente quando Io riconosco in voi la volontà di rappresentare solamente la più pura Verità, e che voi non avete nemmeno bisogno di temere alcuna persona, che voglia farvi vacillare nella fede. Per questo Io vi istruisco nel più piccolo e vi faccio notare dove si è insinuato l'errore, sempre sapendo che voi dovete in questo assumere la posizione, ed allora dovete anche affermarvi. Voi non dovete farvi intimidire, ma sempre battere l'avversario con la Mia Parola, quando incontrate delle contraddizioni. Perché Io non vi lascerò senza aiuto, Io so di ogni questione ed Io vi darò la risposta, in modo che voi non sarete mai in imbarazzo in nessuna risposta. E sempre dovete domandare alle persone, se non desiderano altro che la pura Verità, perché soltanto questo è determinante. Il desiderio per la pura Verità è ancora troppo scarso tra gli uomini, loro non chiedono abbastanza interiormente la protezione da ogni errore, per cui può insinuarsi anche colui da cui si devono guardare. Gli uomini

però credono tutti di desiderare la Verità, allora però a loro non potrebbe succedere alcun errore, perché Io proteggo davvero ognuno, che vuole servirMi nella diffusione della Verità. Voi però che possedete il giusto desiderio per la Verità, voi vi stupirete, appena scoprirete un insegnamento errato ed allora avete solo bisogno di mettervi in contatto con Me ed Io vi spiegherò sempre, come ha potuto formarsi un tale insegnamento errato e in che cosa consiste, e per questo motivo vi è stato spiegato il procedimento della Creazione in un modo che vi è stato mostrato l'Amore, la Saggezza ed il Potere del vostro Dio e Creatore come motivazione, che ora non potete nemmeno più mettere in dubbio la Sua Perfezione. Tutto vi è stato anche spiegato con Amore ultra grande, che è illimitato e che Si dona a tutto il creato, anche a quello un tempo caduto da Me, perché Amore non può passare, segue il perduto nell'abisso e cerca di stimolarlo di nuovo al ritorno. Per questo Io vi ho anche rappresentato l'Atto di Creazione così, che Io ho anche abbracciato il primo essere con sconfinato Amore, che Io Mi gioivo della sua beata felicità e al quale Io non avrei mai più ritirato il Mio Amore, se esso non lo avesse respinto liberamente. Ma Io vi ho anche spiegato, in che consisteva la libera volontà, che l'essere ha potuto modificare se stesso ed è uscito dall'Eterno Ordine, e che non ha potuto essere impedito, perché aveva una "libera volontà" di allontanarsi dalla Mia Legge dell'Eterno Ordine. L'uscita dalla Mia Legge, era il peccato, per cui Io però non ho mai dato adito all'essere, dato che questo contraddice il Mio Amore. Io Stesso Sono principalmente buono, in Me non si trova alcun che di contradditorio alla Legge. Io non posso nemmeno odiare un essere, Io lo inseguirò sempre con il Mio Amore, soltanto Io non posso rendere felice l'essere che ha peccato contro di Me, con la Beatitudine. Io non avrei nemmeno potuto dire, che sarebbe stata la Mia Volontà, che il primo essere cadeva. Voi non Mi conoscete nel Mio stragrande Amore e Misericordia, che non esprime alcuna Parola dura, per quanto sia anche grande la vostra colpa. Io constato solamente, ciò, che corrisponde ai fatti, senza però arrabbiarMi, perché l'Amore è più grande della Mia Ira, e ciò che Io faccio secondo il Mio Piano di Salvezza, succede sempre soltanto per Amore, che è per voi in tutte le eternità. (27.09.1964) Chi perciò crede, che Lucifero doveva cadere, per ora può essere per Me un benvenuto utensile, per servirMi da polo opposto, costui scambia il sapere della sua volontà, che Mi era noto sin da eternità, con una destinazione dell'essere, perché questa volontà era, perché libera, rivoltata contro di Me, in modo che Io quindi potevo costruire su questa volontà il Mio Piano di Salvezza. Che un essere abbia potuto cambiare così, che era creato in modo perfetto, che ha potuto sentire contro di Me un odio, che era abissale, tutto questo non è da attribuire a Me che Sono l'Amore Stesso. Anche a questo essere Io non tolsi il Mio Amore, perché l'odio è una caratteristica non divina, che non può mai trovare spazio in Me, che però, dato che la libera volontà ha potuto allontanarsi infinitamente da Me, poteva anche ribaltarsi nel più profondo odio. Questo quindi non significa, che l'odio sia presente in Me, perché Io abbia tutto in Me, il Bene come il male. Tutto ciò che è in Me si trova nell'Ordine divino, soltanto ciò che è al di fuori di Me, è anche fuori dall'eterno Ordine. Voi uomini dovete comprendere che è sbagliato, il credere di potere scoprire in Me anche soltanto il minimo Ordine errato, perché allora Io non sarei perfetto, e che il Bene può essere soltanto nella più sublime Perfezione. Che al Mio infinito Amore si accompagni anche la Giustizia, è ben la causa per sofferenza e miserie di ogni genere, che riguardano voi uomini e che Io vorrei volentieri tenere lontano da voi, se voi lo permettete, con il giusto orientamento della vostra volontà. E così si è anche ingrandita infinitamente la distanza del Mio essere primo creato, ed ha perciò da ascrivere a se stesso la distanza da Me, che Io per via della Giustizia non posso diminuire arbitrariamente, ma rimane per Me ed il Mio Piano di Salvezza il polo opposto, finché possa avvenire anche la sua definitiva Salvezza. Per questo Io vi ho spiegato così l'Atto della Creazione, affinché voi non cadiate in un percorso di pensiero sbagliato, che vi fa dubitare del Mio Essere sublimemente perfetto che ha emanato tutto da Sé in profondissimo Amore. E dove vi è Amore, non può mai alcun pensiero cattivo determinare un essere alla caduta, un pensiero, che non può mai venire a Me, perché Io Sono sublimemente perfetto.

Amen

(Continuazione al Nr. 8858, 8859 e 8860) La correzione di un grande errore

B.D. No. **8861**
28. settembre 1964

Tutto quello che vi opprime dovete consegnarlo a Me e vi donerò conforto e calma interiore, perché a Me nulla è impossibile. Non Mi è nemmeno impossibile darvi la giusta spiegazione del perché Io non ho impedito che in questioni così importanti siano capitati degli errori, come quello della "caduta degli spiriti", che rappresenta Me ed il Mio Atto di Creazione in altro modo di come Io ve l'ho spiegato. E' sempre stata posta la domanda dove il "male" ha avuto la sua origine, se Io ho in Me tutte le caratteristiche buone e cattive. E con questa questione è stato collegato troppo pensare umano, dato che gli uomini hanno sempre dedotto da sé stessi per Me ed il Mio Essere, ma facendo questo non hanno pregato di ricevere la pura Verità, ma si davano da se stessi una spiegazione sul Mio Essere, e poi aveva già cominciato l'agire del Mio avversario. E così avete già il motivo perché un errore ha trovato accesso alle Rivelazioni divine. Appena viene chiesto protezione dal pensare errato, non può succedere che si insinui un tale errore, perché Io non sono capace di dire bugie, ma lo spirito menzognero corrisponde piuttosto al pensare umano, perché ha subito accesso all'intelletto dell'uomo, ma Io non posso contraddire Me Stesso. E dato che Io ora ho la garanzia perché a "questa Annotazione" è preceduta una preghiera di protezione dall'errore, dato che ora è anche il tempo della fine dove Io ho inviato il Mio spirito di Luce sulla Terra, che deve annunciare agli uomini in tutta la Verità il Mio Governare ed Agire, rimane allora solo il rifiuto di "questi" scritti, stando in contrasto alle rappresentazioni errate, oppure la pienissima accettazione. Voi uomini potete decidere secondo la vostra propria stima, se voi Mi volete riconoscere come il più sublime Perfetto oppure con degli errori, quindi immaginarMi con tutte le cattive caratteristiche attaccati. Voi uomini siete liberi su che cosa volete accettare, perché solo in pochi casi è da correggere l'errore, perciò esaminate tutto e ritenete il bene. Ma che è intercorso dell'errore è accertate, e perciò deve di nuovo predominare un grande desiderio della Verità tra gli uomini per riconoscere che cosa corrisponde a Verità. E di nuovo vi è soltanto un piccolo numero di coloro che però poi sanno anche, dove era partecipe più l'intelletto umano, in modo che la Voce interiore non veniva sentita. A questo si è aggiunta anche "l'esecuzione umana", che di nuovo si è intromesso del pensare d'intelletto e svalutava la "Rivelazione divina", che però premette sempre solo il desiderio della Verità, per poter essere riconosciuto come errore. Perciò Io ho fatto avverare le Mie Profezie, per purificare in ogni secolo sempre di nuovo ciò che necessitava di una chiarificazione. Perciò ora si formeranno di nuovo due direzioni, e di nuovo si tratterà di "quelli che corrono insieme", oppure di quelli che ci tengono alla pura Verità. Si tratta sempre solo del fatto che tutto ciò che esce dal Mio Eterno Ordine non corrisponde più al Mio Essere, che capovolge tutto nell'opposto, che Io Stesso però posso solo muoverMi nell'Eterno Ordine, che perciò anche l'uomo che fa predominare soltanto il suo intelletto, si trova già al di fuori della Mia Legge e garantisce influenza a colui che si trova pure al di fuori dell'Eterno Ordine. E per questo voi non sapete quanto Io valuti la vostra preghiera di proteggervi dall'errore, perché questa preghiera garantisce anche in verità i massimi successi spirituali. Ed anche questo problema ha dovuto essere discusso, e perciò nulla è "caso", tutto è predeterminato, per dare su questo della chiarificazione necessaria, perché ogni errore è un pericolo per lo stato spirituale degli uomini. Ma chi si trova nel desiderio della Verità, si urta anche a questo insegnamento, lo rigetterà come sbagliato, esaminerà e riterrà il bene. Ma Io non posso condizionare obbligatoriamente nessun uomo alla preghiera, che egli stesso deve inviare su da Me dall'interiore, la preghiera di protezione dall'errore. Ma dove questo desiderio per a Verità è così ancorato nel cuore, quivi è anche data garanzia per la Verità. E questa Verità deve trovare diffusione, perché la fine è vicina.

Amen

Appello agli Operatori nella Vigna

B.D. No. **7677**
19. agosto 1960

Chi si dichiara pronto al lavoro nella Vigna, sarà anche accettato, perché non può essere effettuato abbastanza lavoro per Me ed il Mio Regno. E vengono sempre posti degli uomini al loro posto, che sono in grado di assolvere nel modo giusto il compito loro assegnato. Durante il periodo del Mio

cammino terreno Mi sono scelto da Me Stesso i Miei discepoli, perché Io sapevo della loro vita interiore, della serietà del loro amore e del loro desiderio di Verità. E Mi sceglierò sempre Io Stesso i Miei discepoli, che nell'ultimo tempo devono portare nel mondo il Mio Vangelo. Ma di questi ce ne sono solo pochi i quali si dedicano completamente a Me, che hanno già superato il mondo e sono pronti a servire Me, quando si tratta di divulgare la Verità. Si tratta soprattutto del fatto di introdurre gli uomini nella Verità, cioè di portare a loro un sapere secondo Verità su Me Stesso, che Io camminavo in Gesù sulla Terra ed ho compiuto l'Opera della Salvezza. Si tratta soprattutto dell'annuncio del Nome Gesù, della Sua Dottrina divina d'Amore e della Sua Sofferenza e Morte sulla Croce. Se gli uomini non vogliono essere perduti, allora devono aver trovato Gesù Cristo sulla Terra; perché nel Regno dell'aldilà per loro non sarà così facile trovarLo. Ma senza Gesù Cristo non possono entrare nel Regno di Luce e giungere alla beatitudine. Quindi la cosa più importante che i Miei operai nella Vigna hanno da fare è: - Annunciare Lui sulla Terra e di fare notare ai prossimi il Salvatore e Liberatore! E per annunciare questo, loro stessi devono essere stati istruiti nella divina Verità. Perciò di questo fa parte che il Mio Spirito possa agire in coloro che devono poi eseguire per Me il lavoro di Vigna con successo. Ed il Mio Spirito può agire solamente quando esistono le necessarie premesse: profondo amore per Me, che si esprime in opere di amore misericordioso per il prossimo, viva fede e desiderio per la Verità, che può affluire solo da Me se hanno la volontà di diffondere la Verità. Allora Io Stesso posso istruirli. Io posso quindi come Padre di Casa rendere capaci i Miei servi che portino ai prossimi la Verità, che diano loro conoscenza del Mio Governare ed Agire, del Mio Essere, che in Se è Amore, Saggezza e Onnipotenza, e del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, che dischiude loro anche senso e scopo della loro vita terrena. Loro possono insegnare ai prossimi della Mia Volontà che devono adempiere, per diventare beati. E loro annunceranno poi la Mia Dottrina d'Amore ed inviteranno i prossimi di diventare loro stessi amore, perché soltanto da questo dipende il grado della loro beatitudine, quando l'anima dopo la sua morte del corpo entra nel Regno dell'aldilà. I Miei servi possono lavorare solo per Me, quando adempiono bene questo compito: diffondere Verità! Loro stessi devono essere in possesso della Verità, cioè aver ricevuta questa da Me, se vogliono eseguire il giusto lavoro nella Vigna. Ma allora sono anche scelti da Me Stesso, uscire nel mondo come "discepoli della fine del tempo" ed annunciare agli uomini il Vangelo. E questo è il segno di riconoscimento dei giusti rappresentanti sulla Terra, che loro stessi sono stati introdotti nella Verità, che loro parlino al posto Mio lo stesso di ciò che Io Stesso direi agli uomini se Io camminassi tra loro nella carne, come al tempo del Mio cammino sulla Terra. Chi quindi riceve egli stesso il Mio Vangelo, è anche il Mio giusto discepolo.

Ed il Mio Vangelo è il giusto insegnamento di Salvezza: il sapere intorno allo scopo dell'esistenza, il sapere intorno al peccato primordiale, intorno alla caduta da Me, il sapere intorno al Piano di Salvezza dall'Eternità, malgrado il grande peccato primordiale, di ricondurre di nuovo le Mie creature da Me ed alla beatitudine, che determina però anche per primo il sapere intorno a Gesù Cristo e la Sua Opera di Salvezza. Soltanto allora un uomo può essere per Me un giusto discepolo, quando sa tutto intorno a ciò che è da intendere come "Piano di Salvezza". Egli deve poter spiegare i nessi, egli deve sapere tutto intorno alla grande colpa delle creature che sono procedute da Me perfetti, e sono lo stesso diventate imperfette nella libera volontà. Soltanto quando un insegnante stesso sa tutto intorno a questo, potrà anche insegnare con successo. E soltanto allora può venire inviato da Me nel mondo, per annunciare agli uomini il Vangelo. Un discepolo eletto da Me deve quindi possedere esso stesso un grande sapere, per poter adempiere il suo compito. E non sono molti quelli che si lasciano istruire in questo modo, che Io possa introdurli con il Mio Spirito nella Verità. Non sono molti quelli che possono venire iniziati da Me nel Mio Piano di Salvezza, anche se in molti si è risvegliato il desiderio di sentire Me, di percepire in sé la Mia Voce. Ma Io parlo a tutti coloro che vogliono essere interpellati da Me, ed Io do loro ciò per cui sono ricettivi. E sempre di nuovo la Mia Parola, la Mia Predica, porterà benedizione e cadrà anche su un suolo dove può portarMi buon frutto. E così ad ognuno che è pronto a servirMi verrà assegnata anche la sua attività in modo che abbia successo. Ma il campo d'azione dei Miei operai sarà anche sempre diverso, a secondo della bella semina che Io distribuisco loro, a secondo il sapere che è arrivato a loro stessi tramite l'Agire del Mio Spirito. Ed ognuno può ora

lavorare con questo come è nelle sue forze, ed egli sarà da Me benedetto. Perché molti sono chiamati, ma pochi sono eletti!

Amen